



Senato della Repubblica  
XVII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 1064**

Modifica all'articolo 275 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di equiparazione del monumento santuario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra

# Indice

1. DDL S. 1064 - XVII Leg. ....	1
1.1. Dati generali. ....	2
1.2. Testi. ....	3
1.2.1. Testo DDL 1064. ....	4
1.3. Trattazione in Commissione. ....	5
1.3.1. Sedute. ....	6
1.3.2. Resoconti sommari. ....	7
1.3.2.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa). ....	8
1.3.2.1.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 39 (ant.) del 16/01/2014. ....	9
1.3.2.1.2. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 44 (ant.) del 05/02/2014. ....	12
1.3.2.1.3. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 67 (pom.) del 28/05/2014. ....	15
1.3.2.1.4. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 68 (pom.) del 03/06/2014. ....	18
1.3.2.1.5. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 70 (pom.) del 04/06/2014. ....	21

## **1. DDL S. 1064 - XVII Leg.**

# 1.1. Dati generali

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1064  
**XVII Legislatura**

---

Modifica all'articolo 275 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di equiparazione del monumento santuario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra

**Titolo breve:** *equiparazione del monumento «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra*

---

Iter

**16 gennaio 2014:** in corso di esame in commissione

**Successione delle letture parlamentari**

**S.1064** in corso di esame in commissione

---

Iniziativa Parlamentare

[Roberto Calderoli](#) ( [LN-Aut](#) )

**Cofirmatari**

[Sergio Divina](#) ( [LN-Aut](#) ) (aggiunge firma in data 27 novembre 2013)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **26 settembre 2013**; annunciato nella seduta pom. n. 114 del 1 ottobre 2013.

Classificazione TESEO

CIMITERI , CADUTI E VITTIME DI GUERRA

**Articoli**

PROVINCIA DI GORIZIA (Art.1), LEONESSA (Art.1), MEDEA (Art.1), MELLE (Art.1),  
PROVINCIA DI PADOVA (Art.1), CERVASCA (Art.1)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Sergio Divina](#) ( [LN-Aut](#) ) (dato conto della nomina il 16 gennaio 2014)

.

Assegnazione

Assegnato alla [4ª Commissione permanente \(Difesa\)](#) in sede referente il 13 gennaio 2014.

Annuncio nella seduta ant. n. 164 del 14 gennaio 2014.

Pareri delle commissioni 1ª (Aff. costituzionali), 5ª (Bilancio)

## **1.2. Testi**

## 1.2.1. Testo DDL 1064

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

**N. 1064**

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CALDEROLI** e **DIVINA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 SETTEMBRE 2013

Modifica all'articolo 275 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di equiparazione del monumento santuario «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra

Onorevoli Senatori. -- La legge 31 marzo 2005, n. 48, poi ripresa dall'articolo 275 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ha equiparato a tutti gli effetti ai cimiteri di guerra i monumenti sacrali di Leonessa, Medea, Melle e Terranegra, anche se questi non presentavano le caratteristiche tipiche dei cimiteri di guerra, la decisione fu assunta quindi in virtù dell'alta considerazione di cui essi godevano presso la cittadinanza ed i reduci della Seconda guerra mondiale.

Il santuario della Madonna degli Alpini, sul colle di San Maurizio a Cervasca, è dagli inizi degli anni Sessanta monumento e ricordo indimenticabile del sacrificio della Divisione Cuneense «Martire», così denominata per l'ingente tributo di sangue versato dagli Alpini provenienti da tutta la provincia di Cuneo. Tutti gli anni, ininterrottamente dal dopoguerra, la prima domenica di settembre, i reduci giungono al santuario da tutta Italia per commemorare il sacrificio degli oltre 14.000 giovani caduti o dispersi nelle zone di guerra in cui erano stati impegnati. Su decisione di Sua Santità Pio XII, San Maurizio, dal 1941, è il patrono delle truppe alpine.

Domenica 6 settembre 2009 sono stati tumulati nel santuario i resti mineralizzati dell'Alpino Isoardi, caduto in Russia, che rappresenta simbolicamente quei giovani che sacrificarono la loro vita e che tutt'ora sono dispersi. I restauri compiuti nel 2009 hanno permesso la realizzazione di diversi loculi ossario per soddisfare le richieste di aiuto dei parenti dei dispersi che vorrebbero rintracciare i resti dei propri cari per farli riposare nel Santuario.

In considerazione di questi fatti e, soprattutto, della volontà popolare e degli alpini dell'Associazione nazionale alpini di mantenere vivo, anche nelle generazioni future, il ricordo del pesante tributo pagato da migliaia di persone nell'immane tragedia della guerra, il presente disegno di legge dispone che il Santuario della Madonna degli Alpini, al Colle San Maurizio, sia inserito tra i siti per i quali il citato codice dell'ordinamento militare, ha previsto l'equiparazione ai cimiteri di guerra, emendando il comma 1 dell'articolo 275. Non sono previsti oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 275, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dopo la lettera e) è aggiunta, in fine, la seguente:

«e-bis) il Santuario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca (Cuneo)».

## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1064  
**XVII Legislatura**

---

Modifica all'articolo 275 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di equiparazione del monumento santuario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra

**Titolo breve:** *equiparazione del monumento «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra*

---

Trattazione in Commissione

### Sedute di Commissione primaria

Seduta

Attività

4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) in sede referente

[N. 39 \(ant.\)](#)

16 gennaio 2014

4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) (sui lavori della Commissione)

[N. 44 \(ant.\)](#)

5 febbraio 2014

[N. 67 \(pom.\)](#)

28 maggio 2014

[N. 68 \(pom.\)](#)

3 giugno 2014

PROCEDURE  
INFORMATIVE:  
Svolta audizione

[N. 70 \(pom.\)](#)

4 giugno 2014



## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 4<sup>^</sup> Commissione permanente (Difesa)**

## 1.3.2.1.1. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 39 (ant.) del 16/01/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

GIOVEDÌ 16 GENNAIO 2014  
**39ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Roberta Pinotti.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

### **Interrogazione**

Il sottosegretario Roberta PINOTTI risponde all'interrogazione n. 3-00555 del senatore Di Biagio, sulla vendita degli immobili del comprensorio dell'aeroporto militare di Pratica di Mare, rilevando che, in esito ad un sopralluogo effettuato dagli organi tecnici dell'amministrazione militare presso il manufatto oggetto dell'interrogazione, venivano individuati alcuni fenomeni ossidativi delle armature dei pilastri, dovuti presumibilmente ad un allagamento del piano scantinato verificatosi nel passato. Nell'immediatezza dell'evento, pertanto, si è provveduto ad installare adeguate opere provvisorie di puntellamento al fine precipuo di preservare la sicurezza degli immobili e degli occupanti.

Stante quanto precede, non si comprende quindi a quale titolo possa considerarsi illegittima, da parte dell'amministrazione detentrica degli immobili, qualsivoglia ipotesi di intervento (soprattutto se teso all'indebolimento strutturale degli stessi), stante la necessità di porre in sicurezza persone e cose, in attesa dei definitivi lavori di consolidamento delle strutture.

Passando quindi ad affrontare nel merito la seconda delle questioni poste dall'interrogante, relativa a come si intenda gestire l'*empasse* che attualmente condiziona le procedure di vendita degli

immobili, segnala che il compendio in argomento è costituito da 98 unità abitative, di cui 86 risultano occupate e 12 libere. Tuttavia, la complessa procedura attivata ai fini della vendita non si è sviluppata con la necessaria speditezza a causa di alcuni ricorsi promossi dai conduttori.

Al riguardo, procede quindi ad illustrare nel dettaglio la situazione dei contenziosi attualmente in essere. In particolare, sono stati promossi sei giudizi al TAR del Lazio, per un totale di 83 ricorrenti. Cinque di questi ricorsi sono stati definiti con sentenza passata in giudicato e ad esse l'Amministrazione si è conformata. Peraltro, il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, con sentenza n. 7066 del 2013, ha riconosciuto, in ordine al comportamento tenuto dall'amministrazione nel giudizio di ottemperanza, che essa "ha correttamente ottemperato alle statuizioni contenute nella sopracitata sentenza n. 7949 del 2012, procedendo alla rettifica delle precedenti proposte di acquisto, ponendo a base della rideterminazione la categoria catastale "Abitazioni di tipo economico (A3)", utilizzando le quotazioni relative al primosemestre 2011, così come nelle precedenti proposte d'acquisto annullate da questa Sezione. Tali nuovi provvedimenti risultano adottati in piena adesione a quanto statuito nella suddetta sentenza che aveva annullato gli impugnati provvedimenti a causa dell'illegittima individuazione della categoria catastale a cui fare riferimento".

Il rappresentante del Governo prosegue la propria esposizione analizzando l'attuale situazione relativa al processo di alienazione. In particolare, a seguito della ricezione della lettera di offerta, 52 utenti hanno optato per l'acquisto della piena proprietà (di cui uno ha stipulato l'atto di compravendita, 47 hanno ricevuto la lettera di convocazione per la stipula dell'atto di compravendita e quattro hanno ricevuto la comunicazione del prezzo finale di vendita), nove hanno optato per conoscere il valore dell'usufrutto, 19 utenti hanno optato per la continuazione nella conduzione e 6 utenti non hanno ancora risposto.

Conclude affermando che, pur a fronte di oggettive situazioni di criticità, la Difesa è determinata a giungere quanto prima possibile alla definizione degli atti di vendita degli immobili, fornendo contestualmente assicurazione sulla possibilità di concludere, in tempi contenuti, la sottoscrizione dei relativi atti di compravendita per tutti coloro che hanno manifestato, attraverso il versamento della caparra confirmatoria, la volontà di acquistare l'alloggio condotto.

Il senatore [DLBIAGIO \(PI\)](#), nel dichiararsi soddisfatto delle delucidazioni ricevute, auspica comunque che l'Amministrazione della Difesa presti maggiore attenzione alle problematiche degli inquilini degli alloggi.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**[\(1064\) CALDEROLI e DIVINA](#). - *Modifica all'articolo 275 del codice di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di equiparazione del monumento santuario «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra*  
(Esame e rinvio)**

Introduce l'esame il relatore [DIVINA \(LN-Aut\)](#), osservando innanzitutto che il santuario della Madonna degli Alpini, sul colle di San Maurizio, a Cervasca, pur non possedendo le caratteristiche di un cimitero di guerra risulta, sin dagli inizi degli anni Sessanta, monumento e ricordo indimenticabile

del sacrificio della Divisione Cuneense «Martire», così denominata per l'ingente tributo di sangue versato dagli Alpini provenienti da tutta la provincia di Cuneo. Significativo, inoltre, che tutti gli anni, ininterrottamente dal dopoguerra, la prima domenica di settembre, i reduci si rechino al santuario per commemorare il sacrificio degli oltre 14.000 giovani caduti o dispersi nelle zone di guerra in cui erano stati impegnati.

Stante quanto precede, e considerato che già la legge n. 48 del 2005 aveva equiparato ai cimiteri di guerra altri monumenti sacrali, il disegno di legge propone di integrare l'articolo 275 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (che equipara ai cimiteri di guerra i monumenti sacrali di Leonessa, Medea, Melle e Terranegra), ricomprendendovi anche il santuario della Madonna degli Alpini di Cervasca, senza alcun onere per il bilancio dello Stato.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 9,20.*

## 1.3.2.1.2. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 44 (ant.) del 05/02/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

MERCOLEDÌ 5 FEBBRAIO 2014  
**44ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Roberta Pinotti.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

In apertura di seduta, il presidente **LATORRE** informa la Commissione della presentazione in Senato, avvenuta lo scorso venerdì, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, già approvato, con modificazioni, dalla Camera dei deputati e recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, specificando che la ristrettezza dei tempi a disposizione per l'approvazione non ne ha consentito la calendarizzazione per il prescritto parere.

Dopo aver dato conto, nel dettaglio, dei profili di competenza della Commissione, che investono gli articoli 2 -in cui la Camera dei deputati ha introdotto una modifica che prevede la partecipazione del Ministro della difesa al comitato interministeriale sulle azioni e gli interventi di monitoraggio, anche di tipo sanitario, nei territori della regione Campania e nei comuni di Taranto e Statte- e 3 -dove si prevede l'utilizzo di un contingente delle Forze armate nell'ambito delle operazioni di sicurezza e di controllo del territorio finalizzate alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e ambientale- rende noto anche che la Commissione difesa della Camera dei deputati aveva comunque espresso, lo scorso 14 gennaio, parere favorevole, con l'astensione del Gruppo Movimento 5 Stelle.

La Commissione prende atto.

Il **PRESIDENTE** informa quindi la Commissione che nel pomeriggio di mercoledì 26 febbraio sarà udito il Segretario generale della Difesa e Direttore nazionale degli armamenti -generale di corpo d'armata Enzo Stefanini, in carica dall'11 agosto 2013- sulle linee programmatiche del suo ufficio.

La Commissione prende atto.

## *PROCEDURE INFORMATIVE*

### **Interrogazione**

Il sottosegretario Roberta PINOTTI risponde all'interrogazione n. 3-00610 a firma dei senatori Amati ed altri, assegnata lo scorso 8 gennaio, sulla presunta rilevanza disciplinare e penale della condotta di un ufficiale medico in missione in Kosovo, rilevando che nei confronti della dottoressa Barbara Balanzoni, tenente del Corpo Sanitario dell'Esercito, è stata esercitata l'azione penale per svariati reati, quali la diffamazione aggravata (in quanto, durante una cena conviviale ed alla presenza di altro personale militare, offendeva il prestigio, l'onore e la dignità di un sottufficiale), l'ingiuria aggravata e continuata nei confronti di un militare subordinato, (perché in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, offendeva il prestigio, l'onore e la dignità di un sottufficiale), e la disobbedienza aggravata continuata (perché disobbediva prima ad un ordine scritto del Comandante della base, riguardante il divieto di avvicinare o farsi avvicinare da animali selvatici, venendo così morsa da una gatta randagia e perché, successivamente, disobbedendo alla disposizione interna concernente il divieto di utilizzo di mezzi dedicati al soccorso per trasporti ordinari, dava disposizioni al sottufficiale infermiere di essere accompagnata presso l'Ospedale tedesco di Prizren, al fine di procurarsi delle dosi di vaccino antirabbico).

I reati contestati si riferiscono pertanto ad una vicenda giudiziaria più complessa di quanto rappresentato nell'atto di sindacato ispettivo e riportato dalle agenzie di stampa. Considerato poi che si tratta di fatti sui quali l'Autorità giudiziaria sta tuttora indagando, il Governo, comprensibilmente, non intende pronunciarsi.

Per quanto concerne, invece, il contenuto dell'articolo 13 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, così come modificato dal Trattato di Lisbona, osserva che in base allo stesso l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti, ma nel rispetto delle disposizioni legislative o amministrative, rappresentate, nel caso di specie, dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (recante il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare), che prescrive, per il militare (anche medico), il dovere di operare per l'assolvimento dei compiti istituzionali con disciplina, senso di responsabilità e consapevole partecipazione, eseguendo gli ordini ricevuti con esattezza ed osservando scrupolosamente le disposizioni di servizio e dando l'esempio, se superiore gerarchico, del rispetto della disciplina e della rigorosa osservanza dei regolamenti.

Conclude dando conto di un suo incontro, tenutosi nella giornata di ieri e relativo alla vicenda, con dei rappresentanti dell'Ente nazionale protezione animali, a riprova dell'attenzione che il Governo riserva alle tematiche in questione.

La senatrice [AMATI](#) (PD) nel dichiararsi parzialmente soddisfatta delle delucidazioni ricevute, osserva che un'adeguata sensibilizzazione animalista potrebbe comunque servire a rafforzare l'immagine delle Forze armate italiane come ambasciatrici di pace nell'ambito delle missioni internazionali, lamentando, altresì, la scarsa considerazione del rapporto del personale militare con gli animali, rinvenibile nel vigente ordinamento militare, che necessiterebbe, pertanto, di opportune modifiche.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Considerato il particolare interesse delle tematiche sottese all'atto di sindacato ispettivo oggetto dell'odierna procedura informativa, il senatore [MARTON](#) (M5S) preannuncia che intenderebbe aggiungervi la propria firma.

Interviene quindi il senatore [DIVINA](#) (LN-Aut), sollecitando la ripresa dell'*iter* del disegno di legge n. 1064, concernente l'equiparazione del santuario "Madonna degli Alpini" di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra e di cui è relatore.

Il senatore [PEGORER](#) (PD) osserva che sarebbe più opportuno, invece, considerare il predetto provvedimento nell'ambito di una problematica più ampia che investe molti altri monumenti sacrali. Ciò anche in ragione dell'imminenza del centenario dell'inizio della prima guerra mondiale.

Il presidente [LATORRE](#) e il sottosegretario Roberta PINOTTI osservano, inoltre, che il disegno di legge comporterebbe degli oneri finanziari (connessi con il mantenimento del complesso), che andrebbero debitamente quantificati e valutati.

*La seduta termina alle ore 9,25.*



## 1.3.2.1.3. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 67 (pom.) del 28/05/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 2014  
**67ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

In apertura di seduta, il presidente LATORRE informa la Commissione che la prossima settimana potrebbero aver luogo sia l'audizione, in relazione al disegno di legge n. 1064, del Commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, sia un'audizione nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riordino del Corpo delle capitanerie di porto (tra quelle previste dal relativo programma ed ancora da determinare, in base alle disponibilità dei soggetti da udire).

La Commissione prende atto.

### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(1429) DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. - Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte**

### *seconda della Costituzione*

(Parere alla 1a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana odierna.

Il presidente [LATORRE](#) (PD) constata che non figurano ulteriori iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Propone quindi alla Commissione, in qualità di relatore, uno schema di parere favorevole sul provvedimento.

Interviene, per dichiarazione di voto contraria a nome del Gruppo, il senatore [MARTON](#) (M5S), rilevando che la soluzione adottata dal Governo per il superamento del bicameralismo paritario non appare assolutamente funzionale alla valorizzazione dei rapporti con il territorio, che potrebbero essere - per contro - meglio garantiti dall'elezione diretta dei membri del Senato delle autonomie.

Dichiarazione di voto favorevole, sempre a nome del Gruppo di appartenenza, è invece espressa dal senatore [VATTUONE](#) (PD), che, richiamandosi ai rilievi formulati dal senatore Pegorer in sede di discussione generale, ribadisce altresì la bontà dell'impianto generale della riforma.

Il senatore [ALICATA](#) (FI-PdL XVII), nell'osservare che il disegno di legge non sembra fornire adeguate soluzioni alle reali esigenze connesse al buon funzionamento delle istituzioni, conferma, a nome della propria parte politica, il voto di astensione già preannunciato nel corso della discussione generale.

Il senatore [Luciano ROSSI](#) (NCD) preannuncia invece, a nome del Gruppo di appartenenza, il voto favorevole, ribadendo l'opportunità di procedere nel percorso di riforma.

Il presidente [LATORRE](#) (PD) osserva che il disegno di legge iscritto all'ordine del giorno riveste particolare importanza, segnando un importante spartiacque nella storia istituzionale del Paese, in relazione al superamento non solo del bicameralismo perfetto, ma anche e soprattutto delle contraddizioni generate dalla precedente riforma del Titolo V della Costituzione. L'impianto globale della riforma, a suo avviso, appare pertanto condivisibile.

L'oratore sottolinea, inoltre, la necessità di tenere nel debito conto le forti aspettative maturate nell'opinione pubblica in relazione alle tematiche sottese all'articolato.

Nell'auspicare che -tanto nella Commissione di merito quanto in Assemblea- il dibattito politico possa svolgersi in maniera proficua e costruttiva, si pronuncia pertanto favorevolmente sui contenuti del provvedimento.

Previa verifica del numero legale, lo schema di parere favorevole proposto dal presidente [LATORRE](#) (PD) viene, infine, posto ai voti ed approvato.

*IN SEDE REFERENTE*

**(491) DE POLI. - Concessione di una medaglia d'onore e di un indennizzo ai cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti e destinati al lavoro coatto, o ai loro eredi**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 15 maggio.

Il presidente [LATORRE](#), dopo aver brevemente riepilogato l'*iter* del disegno di legge in titolo, constata che non risultano ulteriori iscritti a parlare in sede di discussione generale.

Dichiara pertanto chiusa la predetta fase procedurale, proponendo contestualmente di fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti ed ordini del giorno a venerdì 6 giugno, alle ore 12.

La Commissione conviene sulla proposta del Presidente.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 16.*

# 1.3.2.1.4. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 68 (pom.) del 03/06/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

MARTEDÌ 3 GIUGNO 2014  
**68ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, il commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, generale di corpo d'armata cc. Rosario Aiosa, accompagnato dal direttore storico statistica, generale di brigata Giuseppe D'Accolti.*

*La seduta inizia alle ore 15,55.*

## *SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Il presidente **LATORRE** comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

## *PROCEDURE INFORMATIVE*

**Audizione del Commissario generale per le onoranze ai caduti in guerra, generale di corpo d'armata cc. Rosario Aiosa, in relazione all'esame del disegno di legge n. 1064 concernente l'equiparazione del monumento «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra**

Il generale AIOSA riepiloga innanzitutto la storia del Commissariato da lui diretto, che inizia all'indomani della fine del primo conflitto mondiale con l'istituzione di una Commissione nazionale per le onoranze ai caduti d'Italia e dei paesi alleati (ad opera di un regio decreto del 24 agosto 1919), al fine di dare adeguata sistemazione ai cimiteri di guerra e alle sepolture (in territorio italiano ed estero), formulare pareri su progetti di legge e decreti e stipulare convenzioni con paesi esteri. Con legge del 1931 veniva successivamente istituito un Commissario del Governo (alle dipendenze dirette dell'Esecutivo), con il compito di provvedere alla completa sistemazione dei cimiteri di guerra. Da ultimo, un regio decreto del 1935 sopprimeva la commissione consultiva, nominando un commissario generale straordinario per provvedere alla sistemazione di tutti i cimiteri di guerra (nel Regno e all'estero).

Dopo la seconda guerra mondiale, seguirono ulteriori interventi legislativi. In particolare, la legge n. 204 del 1951 istituiva il Commissariato generale per le onoranze ai caduti in guerra, organo alle dirette dipendenze del ministro della Difesa con il compito di censire e sistemare (dapprima in via provvisoria e poi definitiva) le salme dei militari, militarizzati e civili deceduti dal 10 giugno 1940 al 10 aprile 1946, dei militari e dei civili deceduti in prigionia o in internamento dopo il 10 giugno 1940, dei partigiani e dei patrioti deceduti nel corso della guerra di liberazione dopo l'8 settembre 1943, di tutti i civili deceduti, dopo l'8 settembre 1943, in quanto ostaggi o vittime di atti di rappresaglia e dei marittimi mercantili deceduti per fatto di guerra dal 10 giugno 1940 al 15 aprile 1946. Successivamente, la legge n. 60 del 1985 estendeva la tutela delle sepolture ai caduti nelle ex colonie d'Africa (dal 1889), nel Dodecaneso (1911-13), e nella guerra di Spagna (1936-39), mentre la legge n. 365 del 1999 stabiliva che le salme definitivamente sistemate a cura del Commissario generale potessero essere concesse ai congiunti (su richiesta ed a spese degli interessati). Infine, la legge n. 3 del 2003 provvedeva ad estendere le competenze del commissariato ai militari, ai militarizzati ed ai volontari deceduti in conseguenza degli eventi bellici che hanno interessato gli stati pre-unitari a decorrere dal 4 marzo 1848 ed ai militari e militarizzati recentemente deceduti durante le missioni internazionali di pace.

L'oratore prosegue la sua digressione osservando che due specifici atti legislativi (leggi n. 31 del 1981 e n. 48 del 2005), avevano equiparato ai cimiteri di guerra una serie di strutture (il sacrario di Monte Zurrone di Roccaraso, il sacrario dei 51 martiri di Leonessa, la *Ara pacis Mundi* di Medea, il tempio *Mater Captivorum* di Melle ed il tempio nazionale dell'internato ignoto di Terranegra), e che, ad oggi, l'intera normativa è disciplinata dal Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010.

Passando a descrivere i compiti istituzionali e l'organizzazione del Commissariato, ribadisce quindi che i primi consistono nella ricerca, raccolta, censimento e sistemazione dei militari, militarizzati e civili caduti in guerra o per cause di guerra, dalle guerre risorgimentali alle odierne missioni di pace. A ciò si aggiungono, inoltre, la diramazione delle notizie sulle sepolture ai familiari, ad associazioni o ad organizzazioni paritetiche straniere, la concessione dell'autorizzazione alla translazione dei resti dei caduti della seconda guerra mondiale su richiesta dei familiari e la gestione dei rapporti con enti paritetici di altri paesi. Per quanto concerne, poi, l'organizzazione interna rileva che il Commissario generale si avvale dell'ausilio di una segreteria, di un ufficio amministrativo, di un vice Commissario generale (da cui dipendono le direzioni dei sacrari), di un Capo ufficio generale, di una Direzione dei lavori e del demanio e di una Direzione storico statistica.

Per quanto concerne il numero dei sacrari, precisa quindi che ve ne sono circa 1043 sul territorio nazionale (di cui 55 di proprietà demaniale, 81 con diritto d'uso e 907 con sola competenza per la tutela dei caduti), e 118 all'estero (gestiti tramite le rappresentanze diplomatiche). Le risorse

finanziarie assegnate sono state tuttavia decrescenti: se dal 2000 al 2005 venivano stanziati, infatti, circa 5 milioni di euro l'anno, a partire dal 2006 le assegnazioni si sono mantenute ampiamente ad di sotto della predetta cifra, per arrivare agli attuali 1 milione e 200 mila euro stanziati per l'anno in corso.

Dopo aver brevemente illustrato le caratteristiche dei sacrari principali (Sacrari di Asiago, Cimagrappa, Redipuglia, Bari, Mignano Montelungo ed El Alamenin e Mausoleo delle Fosse Ardeatine), passa quindi a descrivere le caratteristiche del monumento "Madonna degli Alpini" di S. Maurizio di Cervasca, che il disegno di legge n. 1064 vorrebbe a sua volta equiparato ai predetti sacrari, osservando che il mausoleo ospita la salma dell'alpino Isoardi, morto in Russia durante secondo conflitto mondiale.

Il senatori [VATTUONE](#) (PD) e [Luciano ROSSI](#) (NCD) domandano, incidentalmente, delucidazioni sulle modalità di translazione delle salme e sulle possibilità offerte alle famiglie dei caduti.

Replica brevemente il generale D'ACCOLTI, precisando che le famiglie dei caduti vengono sempre coinvolte al momento del ritrovamento.

Trattandosi, tuttavia, di caduto in guerra, in nessun caso i resti potranno essere oggetto di alienazione ovvero di dispersione in ossari comuni.

Il generale AIOSA termina infine la propria esposizione descrivendo nel dettaglio anche le caratteristiche delle principali strutture equiparate ai sacrari secondo la legislazione vigente (già citate in precedenza), osservando che ciascuno dei predetti siti è però caratterizzato da una particolare specificità e testimonia la memoria delle vittime di eccidi, eventi e situazioni che hanno fortemente inciso sulla storia della Nazione. Non andrebbe poi trascurato il fatto che, nella località di Cargnacco, presso Udine, sarebbe già ubicato un tempio sacrario universalmente riconosciuto come quello più simbolico dedicato ai caduti della campagna di Russia (ivi compresi quelli della divisione alpina Cuneense, che beneficia, altresì, di uno specifico monumento dedicato sul Colle di Nava, presso Imperia).

Ciò considerato, e tenuto conto del fatto che l'articolato del disegno di legge n. 1064 manca anche delle opportune previsioni di copertura finanziaria, potrebbe essere non del tutto opportuno equiparare il santuario della Madonna degli Alpini di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri militari.

Il presidente [LATORRE](#) (PD), nel ringraziare il generale Aiosa per la sua disponibilità, dichiara infine conclusa la procedura informativa in titolo, comunicando, altresì, che i documenti consegnati nel corso dell'audizione o fatti pervenire successivamente saranno resi disponibili per la pubblica consultazione.

*La seduta termina alle ore 16,30.*

## 1.3.2.1.5. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 70 (pom.) del 04/06/2014

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2014  
**70ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
**LATORRE**

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Con riferimento all'indagine conoscitiva sulle prospettive di riordino del Corpo delle capitanerie di porto, deliberata dalla Commissione lo scorso 11 marzo il cui programma era stato già integrato lo scorso 19 marzo ed autorizzata dal Presidente del Senato il successivo 20 marzo, il presidente **LATORRE** propone di ricomprendere, tra le audizioni programmate, anche quella del Capo di Stato maggiore della Marina militare.

Osserva, inoltre, che il ciclo di audizioni potrebbe iniziare già a partire dalla prossima settimana.

La Commissione delibera favorevolmente sulla proposta di integrazione del Presidente.

Con riferimento al disegno di legge n. 1064, iscritto all'ordine del giorno e relativo all'equiparazione del monumento «Madonna degli Alpini» di San Maurizio di Cervasca ai cimiteri di guerra, il senatore **PEGORER (PD)** pone l'accento sulle risultanze dell'audizione del Commissario generale per le onoranze ai caduti, tenutasi nella giornata di ieri e nel corso della quale erano emersi svariati profili di criticità, preannunciando, altresì, la presentazione, da parte del Gruppo di appartenenza, di una proposta simile.

Stante quanto precede, sarebbe peraltro opportuno, a suo avviso, rinviare l'inizio della discussione generale del disegno di legge n. 1064, al fine di inserirla in un contesto più ampio ed organico.

Il presidente [LATORRE](#) osserva che la questione potrà essere approfondita in uno specifico Ufficio di Presidenza.

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Proposta di nomina dell'ammiraglio di squadra (aus.) Giuseppe Lertora a Presidente della Lega navale italiana (n. 28)**

(Parere al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento. Esame. Parere favorevole)

La relatrice [AMATI](#) (PD) illustra il *curriculum vitae* del candidato, ponendo l'accento, tra gli ultimi incarichi ricoperti, su quelli di Capo di Stato maggiore e ufficiale della sicurezza presso il Cinnav (dall'ottobre 2004 al dicembre 2005), di Comandante in capo del Dipartimento militare marittimo di La Spezia (dal dicembre 2005 al dicembre 2006), e di Comandante in capo della Squadra navale (dal dicembre 2006 all'aprile 2009).

Per quanto attiene, poi, alle funzioni dell'ente, precisa che si tratta di un organismo pubblico sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, che vanta oltre un secolo di vita e che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della difesa e delle infrastrutture e trasporti, con circa 60.000 soci iscritti su un complesso di 80 basi nautiche e oltre 230 strutture periferiche (fra sezioni e delegazioni), presenti su tutto il territorio nazionale. Importante tra l'altro, anche la collaborazione intrapresa dall'ente con le amministrazioni regionali e locali, regolata da un accordo formalizzato nell'ambito della conferenza Stato/Regioni.

Dopo aver dato conto dei contributi ripartiti tra la Difesa ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, conclude proponendo alla Commissione uno schema di parere favorevole.

Il presidente [LATORRE](#) constata che non vi sono iscritti a parlare in sede di discussione generale. Pone quindi ai voti, a scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole predisposta dalla relatrice.

Partecipano alla votazione i senatori [ALICATA](#) (FI-PdL XVII), [AMATI](#) (PD), [BATTISTA](#) (Misto-ILC), [BILARDI](#) (NCD), [FEDELI](#) (PD), [GUALDANI](#) (NCD), [LANGELLA](#) (GAL), [LATORRE](#) (PD), [MICHELONI](#) (PD) (in sostituzione della senatrice Valentini), [MIGLIAVACCA](#) (PD), [PEGORER](#) (PD), [Luciano ROSSI](#) (NCD), [SANTANGELO](#) (M5S), [SPILABOTTE](#) (PD) (in sostituzione del senatore Manconi), e [VATTUONE](#) (PD).

La proposta di parere risulta approvata con quattordici voti favorevoli ed un voto contrario.

*La seduta termina alle ore 16.*





